



COMUNE DI MARTINENGO
PROVINCIA DI BERGAMO
AREA 3 – SERVIZI TECNICI

❖ Settore Edilizia Privata e Urbanistica ❖

Martinengo 11/12/2010, prot. 23619

OGGETTO:

VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 N.12 NEL TESTO VIGENTE NELL'AMBITO DELLA REDAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – 11 dicembre 2010

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 08 del 23/07/2009 è stato avviato il procedimento per la redazione degli atti relativi al Piano di Governo del Territorio (PGT);
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 11/05/2010 è stato avviato il procedimento di Valutazione ambientale (VAS) quale processo decisionale complesso ed allargato a portatori di interesse locale, nell'ambito del più ampio procedimento di predisposizione degli atti di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.);

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n° 75 del 11/05/2010 sono stati individuati i soggetti competenti e indicate le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 12 del 11.03.2005 nel testo vigente;

VISTI:

- la Legge regionale 11 Marzo 2005 n° 12 per il Governo del Territorio ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta regionale della Lombardia;
- gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351, gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e n. IX/761 del 10 novembre 2010;
- il DOCUMENTO DI SCOPING depositato in data 21/09/2010 prot. 17651 e pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Lombardia in data 29/09/2010 e sul sito internet del Comune di Martinengo in data 12/10/2010;

PRESO ATTO che con nota del 05/07/2010 prot. 11730 è stata dato avviso, a tutti gli enti e soggetto interessati, dell'avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica e dandone nel contempo sulle testate giornalistiche locali ampia pubblicità;

CONSIDERATO che con nota del 25/10/2010, prot. 20133 unitamente alla quale veniva dato atto della pubblicazione del suddetto "Documento di scoping", sono stati convocati a partecipare alla Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano quale atto costituente gli atti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T), i seguenti Enti/soggetti:

Soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento provinciale di Bergamo;
- Azienda sanitaria locale di Treviglio;

- Consorzio parco regionale del Serio;
- Consorzio di bonifica media pianura Bergamasca;
- Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio della Lombardia;
- Autorità di bacino del fiume Pò;
- Regione Lombardia – STER sede territoriale di Bergamo;

Enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia - DG Territorio ed Urbanistica;
- Regione Lombardia - DG Qualità ed Ambiente;
- Provincia di Bergamo settore ambiente;
- Provincia di Bergamo settore urbanistica;
- ERSAF - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste;
- Vigili del Fuoco – Comando di Bergamo;
- C.C.I.A.A. della provincia di Bergamo;
- C.S.T. - Centro studi sul territorio Lelio Pagani;
- UNIACQUE S.P.A.;
- Telecom Italia s.p.a.;
- Enel energia s.p.a.;
- Enel rete gas s.p.a.;
- Servizi comunali s.p.a.;
- Comuni confinanti: Ghisalba, Cologno al Serio, Romano di Lombardia, Cortenuova, Mornico al Serio, Civate al Piano, Palosco, Morengo.

Settori del pubblico e privato interessati all'iter decisionale per la VAS del PGT:

- Privati cittadini del comune di Martinengo in forme singole ed associate come anche organizzazioni e gruppi presenti sul territorio comunale:
- Parrocchia Sant'Agata;
- Protezione civile Martinengo;
- Istituto comprensivo di Martinengo;
- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale: WWF, Legambiente, Italia Nostra, LIPU;
- Associazioni di categoria: Federazione Provinciale Coldiretti, Unione provinciale agricoltori, Confederazione Italiana agricoltori, Ascom – confcommercio, Associazione Artigiani Bergamo, Confindustria, A.C.E.B. (Associazioni Costruttori Edili della Provincia di Bergamo), Associazione Commercianti;
- Parti Sociali: Sindacati di categoria CGIL – CISL – UIL, Pensionati di CGIL – CISL – UIL
- Università e centri di ricerca: Istituto Universitario di Bergamo.

RILEVATO che in data 25 novembre 2010, supplemento straordinario del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 47, è stata pubblicata la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 novembre 2010 n. IX/761 avente ad oggetto "determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS ...".

VALUTATO che la stessa non ha comportato rilievi tali da influenzare i procedimenti attualmente avviati;

Il giorno 11 dicembre 2010 alle ore 9:30 presso l'aula Magna dell'oratorio San Luigi di Martinengo in via B. Colleoni n. 28, si è aperta la seduta della Prima Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano quale atto costituente il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Martinengo.

Si procede alla registrazione dei seguenti Enti/soggetti invitati e partecipanti:

- del sig. Galli Giuseppe, Presidente dell'Associazione Auser Insieme Anziani e Pensionati con sede in Martinengo.

Viene conseguentemente rilevata l'assenza degli altri enti invitati e convocati con la citata nota del nota del 25/10/2010, prot. 20133

Si prende atto, inoltre, dei pareri, delle indicazioni e delle comunicazioni pervenute come di seguito riportare:

1. **Vigili del fuoco**, con nota del 02/12/2010 prot. 16447, pervenuta in data 09/12/2010 prot. 23276 (**allegata al presente verbale sub A**), segnalano che dall'esame della documentazione non si evincono elementi sui quali poter esprimere il richiesto parere di competenza.
2. **UniAcque**, con nota del 10/12/2010, pervenuta in data 11/12/2010 prot. 23490 (**allegata al presente verbale sub B**), fornisce generali indicazioni procedurali e di metodo.
3. **Consorzio di bonifica delle media pianura bergamasca**, con nota del 09/12/2010 prot. 12343, pervenuta in data 11/12/2010 prot. 23573 (**allegata al presente verbale sub C**), fornisce generali indicazioni procedurali e di metodo:

La conferenza si svolge alla presenza di circa 50 soggetti, tra cittadini e tecnici, interessati all'argomento.

Sono presenti per il Comune di Martinengo:

1. Il Sindaco Avv. Paolo Nozza;
2. Dott.sa Annalisa Di Piazza autorità procedente, Segretario e Direttore Generale del Comune di Martinengo;
3. Arch. Mauro De Simone autorità competente e Responsabile del settore 3° servizi tecnici;

Sono presenti in qualità di tecnici incaricati per la redazione degli atti di PGT, VAS e per i diversi Piani di Settore in corso di redazione:

- Prof. Pierluigi Paolillo – per la redazione atti di VAS e PGT;
- Dott. pt. Massimo Rossati – per la redazione atti di VAS e PGT;
- Dott. geol. Ermanno Dolci – per la redazione della componente geologica di PGT;
- Dott.sa Caterina Melandri – collaboratrice per la redazione della componente geologica di PGT;
- Dott. agronomo Roberto Panzeri – aspetti agronomici di PGT;

Con breve nota introduttiva apre la seduta l'Arch. Mauro De Simone nella veste di autorità competente del procedimento di VAS, illustrando le fasi organizzative della conferenza, ringraziando i partecipanti per i contributi che vorranno fornire ai lavori del PGT, dando atto che le forme di pubblicità per la convocazione saranno quelle consuete in uso, dando indicazioni di come si è svolto il procedimento in relazione ai presupposti di legge.

La parola passa al Sindaco di Martinengo, Avv. Paolo Nozza che specifica che le linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale sono: contenimento, riqualificazione e recupero di quanto esistente. Il Sindaco, inoltre, evidenzia la celerità con cui questa amministrazione sta portando avanti la stesura del nuovo PGT. A tal fine vengono ricordate le date dei principali adempimenti, come segue:

- Avvio procedura del 23/07/2009;
- Affidamento incarico al Politecnico di Milano del 21/12/2009;
- Avvio procedura di VAS 11/05/2010.

Il Sindaco, inoltre, ribadisce l'attenzione di questa amministrazione per la valorizzazione del centro storico e la sua riqualificazione.

Interviene successivamente il Prof. Pierluigi Paolillo che introduce brevemente le implicazioni di carattere normativo della procedura di valutazione ambientale strategica. Il Professore specifica che la procedura stabilita dalla Regione Lombardia per la VAS è stata contestata in sede giudiziale sulla base di una presunta illegittimità nella individuazione delle autorità procedente e competente

all'interno della stessa amministrazione, per violazione del principio di terzietà. Il Professore specifica che su questo punto si è in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato.

In qualità di tecnico incaricato per la redazione degli atti di PGT, il Prof. Pierluigi Paolillo, presenta i professionisti che fanno parte del gruppo di lavoro da lui coordinato e, successivamente, prendendo spunto dalle parole del Sindaco approfondisce le implicazioni legate alle linee di indirizzo che governeranno il PGT, specificando che in questa sede viene illustrato il quadro generale delle componenti ambientali e territoriali da considerare nella valutazione, anche evidenziando eventuali carenze informative e non si discute, pertanto, delle scelte urbanistiche.

La parola passa, poi, al Dott. agronomo Roberto Panzeri che illustra gli aspetti agronomici che faranno parte del Documento di Piano, descrivendo la scheda di rilievo dei dati aziendali che sarà compilata in tutte le imprese agricole presenti sul territorio comunale. I dati raccolti permetteranno di avere informazioni puntuali sulle colture praticate, sugli allevamenti presenti, sui vincoli urbanistici derivanti dall'art. 59 della L.R. n. 12/05, sull'irrigazione e sulle fonti di approvvigionamento idrico, sulla presenza di impianti di energia rinnovabile. Dai dati finora raccolti risulta che l'agricoltura a Martinengo rappresenta un importante fattore economico e determina in modo caratterizzante il territorio e il paesaggio. Vengono illustrate, tramite grafici e tavole di sintesi, le prime elaborazioni su base catastale delle informazioni raccolte, che costituiranno gli elementi per valutare lo stato attuale dell'agricoltura nel Comune e per programmare le scelte che nel PGT verranno indicate per conservare e migliorare la vocazione agricola del territorio di Martinengo.

La parola passa, poi, alla Dott.ssa Caterina Melandri che illustra gli aspetti concernenti la normativa relativa alla componente geologica nella redazione del PGT e il quadro generale delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio e gli aspetti significativi e critici.

Prosegue sull'argomento il Dott. pt. Massimo Rossati, il quale evidenzia come lo strumento del Piano di Governo del Territorio risulti assai più complesso e articolato del Piano Regolatore Generale. La necessità di predisporre adeguate banche dati coerenti con il Sistema informato regionale e di conseguenza già predisposte per la successiva conformazione alle specifiche tecniche regionali definite dalla DDUO 12.520, permette non solo di ottimizzare i tempi e le procedure di pubblicazione dello strumento, ma anche quello di meglio descrivere e classificare le varie tematiche che caratterizzano il territorio di Martinengo.

Il Documento di scoping considera 4 differenti elementi che, possono/devono essere presi in considerazione per meglio orientare le scelte amministrative e in particolare:

- i) le istanze pervenute a seguito dell'avvio del procedimento di redazione del Piano di governo del territorio;
- ii) l'attuazione dello strumento urbanistico vigente;
- iii) le indicazioni provenienti dal Piano territorio di coordinamento provinciale e in modo particolare le aree di primo riferimento (ex art. 93 delle NdA);
- iv) i limiti insediativi ambientali e pianificatori definiti dalla normativa vigente in materia.

Nello specifico il Dott. M. Rossati ha esplicitato come il Politecnico di Milano ha valutato, quantificato e opportunamente schedato gli interventi derivanti dalle istanze fornendo cifre sintetiche relative alle superfici interessate ovvero ai metri cubi eventualmente prodotti.

In secondo luogo l'attenzione si è focalizzata sull'attuazione dello strumento urbanistico ritenendo fondamentale che l'eventuale interessamento di aree agricole alla trasformazione urbana sia suffragata da una carenza oggettiva di ambiti di trasformazione già previsti nella programmazione urbanistica vigente.

Le "aree di primo riferimento" per la pianificazione, ovvero quelle aree che appaiono più propriamente indirizzabili all'eventuale previsione di espansione degli insediamenti, individuate dal PTCP nella Tav. E4, "aspetti paesistico - ambientali", sono state considerate assieme ai limiti insediativi che la pianificazione vigente definisce sul territorio di Martinengo.

A valle di tale esposizione il dott. Rossati ha evidenziato 3 differenti scenari di intervento:

- (1) massimo carico (completa attuazione dello strumento urbanistico e accoglimento di tutte le istanze);
- (2) medio carico (completa attuazione dello strumento urbanistico e accoglimento di solo quelle istanze che ricadono entro le aree di primo riferimento ex art. 93 delle NdA del Ptcp);
- (3) minimo carico (completa attuazione dello strumento urbanistico).

Per tali scenari si sono individuati gli incrementi di popolazione, le superfici coinvolte e le volumetrie eventualmente realizzabili.

Considerati i possibili scenari di trasformazione territoriale ed esaminata l'idea che l'Amministrazione Comunale intende perseguire quale percorso di sviluppo strategico del territorio martinenghese, si sono individuati 3 differenti ambiti di azione:

- (A) Il territorio del fiume Serio e della Campagna Agricola;
- (B) il sistema degli insediamenti;
- (C) il sistema delle infrastrutture.

Declinando i macro temi di azione si sono identificati ambiti di intervento più specifici e differenti azioni che possono/devono essere perseguiti per il perseguimento degli obiettivi di contenimento e riqualificazione identificati dall'Amministrazione quali pilastri portanti del PGT. Le strategie d'azione opportunamente cartografate attraverso coremi, hanno definito la carta degli indirizzi strategici la quale rappresenta elemento di indirizzo del Piano di governo del territorio.

Conclusi gli interventi espositivi, l'Arch. Mauro De Simone chiarisce alcuni temi procedurali precisando che si procederà alla convocazione un'ulteriore conferenza avente carattere conclusivo e in cui si terranno in considerazione tutti gli apporti ricevuti. Tale conferenza sarà convocata a seguito di incontri mirati da effettuare con le parti sociali e economiche del territorio.

In conclusione prende nuovamente la parola il Sindaco per la chiusura dei lavori. Oltre a ringraziare tutti gli intervenuti il Sindaco ricorda ai presenti l'oneroso impegno, da parte dell'Amministrazione Comunale, nella scelta di redigere uno strumento in grado di effettuare un'attenta e opportuna ricognizione sul territorio, determinandone le scelte progettuali future in un disegno unico e coerentemente integrato.

In assenza di interventi dei convenuti l'autorità competente dichiara terminata la parte tecnica per cui la seduta risulta chiusa alle ore 12.30.

Si da atto che il Documento di Scoping presentato e discusso nella data odierna è stato depositato agli atti in data 29/09/2010 prot. 17651.

Martinengo li, 11/12/2010

LA AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Mauro De Simone



LA AUTORITA' PROCEDENTE
Dott.sa Annalisa Di Piazza

Annalisa Di Piazza

Successivamente alla chiusura della parte tecnica della conferenza si dichiara aperto il dibattito con il pubblico presente. Si riportano di seguito, in modo sintetico, i vari interventi.

L'Arch. F. Pavoncelli, interviene ricordando le caratteristiche che in passato aveva il paesaggio agrario del Comune di Martinengo, sottolineando l'importanza del recupero delle piantagioni e dei filari alberati in quanto elemento paesaggistico della tradizione non più presente sul territorio comunale e auspicando l'adozione nel PGT di misure idonee al recupero e all'accrescimento dell'impianto arboreo comunale. Nel corso del suo intervento l'Architetto segnala anche l'importanza di tenere in giusta considerazione anche l'implementazione e l'aggiustamento dei percorsi ciclopodali.

Risponde il Prof. Pierluigi Paolillo confermando l'importanza di tali aspetti e ribadendo la necessità di avere da parte del Dott. Panzeri uno studio agronomico tale da dare indicazione di progetto per gli aspetti relativi ai corridoi ecologici. Il Dott. Massimo Rossati evidenzia che, nella parte relativa alla valutazione delle infrastrutture, è stata ben tenuto in considerazione l'aspetto relativo alle piste ciclabili.

Interviene successivamente l'Ing. A. Bergamini che sottolinea l'importanza di includere nel piano di governo del territorio una specifica normazione per le energie rinnovabili, soprattutto per dare chiarezza sui limiti e le possibilità di intervento in questo ambito nel Comune di Martinengo.

Risponde il Prof. Pierluigi Paolillo, esprimendo anch'egli la necessita di avere tali specifiche e chiede all'Ing. A. Bergamini di inviare una nota specifica all'ufficio tecnico proponendo egli stesso un esempio di regolazione da inserire nel PGT.

Interviene poi l'Ing. G. Suardi, che chiede di sapere per le zone B di contenimento dello stato di fatto se gli indici volumetrici verranno confermati o ridotti.

Risponde il Prof. Pierluigi Paolillo spiegando che non è in questa sede di conferenza di scoping che possono essere date questo tipo di indicazioni. Scopo di questa prima conferenza è, infatti, soltanto quello di fornire un quadro sintetico di riferimento per i portatori d'interesse, su cui esprimere iniziali osservazioni, pareri e proposte di modifica, da integrarsi nella successiva elaborazione del Documento di piano e del corrispondente Rapporto ambientale. A tal fine il Professore invita tutti gli intervenuti a presentare per iscritto all'Ufficio tecnico una sintesi delle loro riflessioni quale contributo formale alla redazione del Rapporto ambientale.

Alle 13.00 i presenti lasciano la sala.

LA AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Mauro De Simone



LA AUTORITA' PROCEDENTE
Dott.sa Annalisa Di Riazze



MOD. VV.F.
BG 154-Fri



ALLEGATO A

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Bergamo

"Adversus ignem audentissimi"
Ufficio Prevenzione Incendi

MESSAGGIO TELEFAX Prot. n. 16447 DEL 2 DIC. 2010

DA:

Comando Vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione incendi
Al Comune di Martinengo fax 0363/986030

Destinatario p.c.

NUMERO PAGINE INCLUSA LA PRESENTE: 1 data 1/12/2010

OGGETTO: Conferenza di servizi del 11/12/2010 relativa al progetto di VAS –

In riscontro alla convocazione relativa all' oggetto, si comunica che dall'esame della documentazione segnalata non si evincono elementi sui quali poter esprimere il richiesto parere di competenza.

Per quanto sopra ad ogni buon fine si ricorda che eventuali attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco elencate nel DM 16/2/1982, a cura dei rispettivi titolari, dovranno essere sottoposte ai controlli di questo Comando, ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi secondo le procedure di cui al DPR n. 37/98.

Restando a disposizione per ulteriori eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti

Il funzionario Istruttore
Geom. Orlando Bove

Il Comandante
Ing. Giulio DE PALMA

COMUNE DI MARTINENGO
N. 0023276
in Arrivo del 09-12-2010

Categoria 6 Classe 9
SERVIZI TECNICI
ATA. GSW (SINDACO)

Prot. N. **0023490**in Arrivo del **11-12-2010****Mauro De Simone**

Da: Giuseppe Spinella [giuseppe.spinella@uniacque.it]
 Inviato: venerdì 10 dicembre 2010 19:12
 A: 'ufficiotecnico@comune.martinengo.bg.it'; 'mauro.de.simone@comune.martinengo.bg.it'; 'cristian.bono@comune.martinengo.bg.it'
 Oggetto: I Conferenza di VAS per PGT - NS.INDICAZIONI E PRESCRIZIONI
 Priorità: Alta


 Categoria 6 Classe 9
SERVIZI TECNICI

 SGR
 AFF. COU (SIMONA)

Alla C.A.:

- Dell'Autorità Procedente – **Dott.ssa Annalisa Di Piazza**
- del Responsabile del Settore 3° Servizi Tecnici – **Arch. Mauro De Simone**
- **dei progettisti della VAS e del PGT** (per tramite del Responsabile del Servizio tecnico)

In evasione alla conferenza di servizio del giorno 11 Dicembre 2010, avente per oggetto quanto sopra, con la presente si anticipa e evidenzia e meglio si specifica, quanto segue.

Si premette, che le osservazioni, al momento di carattere generale, rilasciate da questo gestore, sugli strumenti di pianificazione urbanistica sono da intendere in termini propositivi, cioè al fine di rendere edotti gli organi decisori, attraverso, dati e indicazioni utili per individuare ed intraprendere azioni volte ad una pianificazione urbanistica territoriale "sostenibile".

Ciò anche alla luce della situazione geomorfologica presente sul territorio comunale, dedotta dalla documentazione relativa al documento di Scoping, pubblicato sul Vs. sito e dalle nostre conoscenze, in merito a dati specifici emersi, quali la pressione antropica intrinseca e quella esterna dei centri limitrofi, che già influenzano la parte urbanizzata attuale e non e di cui, a maggior ragione, se ne dovrà tenere conto per gli interventi futuri sul territorio, quali quelli programmabili con il PGT e/o le sue successive varianti.

In premessa, così come abbiamo fatto in altre occasioni, pur riconoscendo il grande valore propulsivo e innovativo messo in campo dalla L.R. 12/2005, rispetto alla vecchia concezione del PRG, ci sembra utile sottolineare, le evidenti limitazioni a cui è sottoposto un PGT e preordinariamente la VAS dei Comuni piccoli e/o di Comuni contermini che costituiscono un "continuum" sul territorio (sia in montagna che in pianura), ove questi non trovano risposte adeguate a problematiche comuni che li investono. A maggior ragione, se poi le soluzioni proposte nelle VAS e/o nei documenti di piano hanno ricadute sui Comuni limitrofi (vedi mobilità, grandi infrastrutture, servizi a rete, risorse idriche, aspetti idrogeologici, ecc.).

Per cui, anche se tali strumenti risultano coerenti con i documenti di piano sovraordinati (PTCP e PTCR), ovvero ne recepiscono i contenuti e/o i dettami, spesso dalle esperienze viste, rimangono delle cosiddette zone grigie non risolte (definite eufemisticamente a impatto zero), proprio perché il PGT, normativamente, ha la limitatezza impostagli dal territorio comunale alla quale esso è riferito. Né i mezzi economici, visto l'attuale e futura contingenza (soprattutto in termini di risorse economiche pubbliche), permettono al singolo Comune di poter predisporre azioni di piano e risorse tali da investire anche per beneficiarne i contermini; e se ciò avviene è solo o comunque principalmente (come d'altronde è nell'ordine delle cose), per curare gli interessi del proprio territorio.

E pur vero però, che l'attuale normativa prevede step di verifica degli obiettivi di piano nel corso della durata dei 5 anni di validità del PGT, con possibilità di ricalibrare le azioni, adeguandole agli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Orbene, non vogliamo, perché non di nostra competenza, entrare nel merito specifico di quanto sopra esposto, ma concludiamo questa premessa con l'evidenziare il ruolo di UNIACQUE S.p.A., quale società di gestione del S.I.I. (Servizio idrico integrato) per conto dell'AATO Bergamo, che nell'ambito degli aspetti specifici del nostro servizio, costituisce una risposta a quelle problematiche tipiche dette sopra.

Chissà, per il futuro, che non sia di questo tipo, la risposta anche per altri aspetti del SISTEMA TERRITORIO.

Pertanto, al di là delle singole situazioni che potranno presentarsi nel prosieguo dell'iter di approvazione del PGT, di cui avremmo modo di contro dedurre i contenuti, relativamente agli aspetti che ci riguardano, ci sembra utile, in questa sede, fornire delle indicazioni di carattere generale ai progettisti e alle autorità, proponente, precedente e competente.

Si richiamano e si intendono qui allegate (anche se non materialmente), le indicazioni e i dati ricavabili dagli elaborati che già sono stati forniti al Vs. Ufficio tecnico e ai Vs. progettisti della VAS e che a partire da Martedì 12/12/2010 potete trovare e scaricare dal Vs. sito FTP, mediante la procedura esposta in calce alla presente. Tali dati ricavabili dalle cartografie allegate, pensiamo vi possano essere utili per una più approfondita disamina di eventuali problematiche e/o esigenze che possano riguardare anche quanto di nostra competenza, in qualità di gestori del Servizio idrico integrato (S.I.I.), costituito dal servizio di Fognatura, depurazione ed Acquedotto.

Anche in conseguenza di quanto sopra, lavori di adeguamento e potenziamento della rete, sia di acquedotto che di fognatura, potranno essere previsti, oltre a quelli in corso e/o già programmati (vedi note in calce), anche in funzione delle

soluzioni adottate col nuovo PGT. Tali soluzioni dovranno tener conto di quanto esistente sia in relazione allo stato di fatto dell'acquedotto che della fognatura (vedi ad es. contenimento delle perdite nell'acquedotto, all'interno del limite fisiologico del 10/15 %).

Pertanto le possibili scelte di intervento, saranno influenzate ed influenzeranno, eventuali espansioni del centro edificato (se previste), soprattutto nella direzione delle direttrici di espansione, ovvero la riqualificazione dell'esistente, anche in termini di sistemazione e razionalizzazione dei sottoservizi di acquedotto, fognatura e depurazione oltre quelli programmati e/o in fase di studio della Ns. Società (Tratto di fognatura Via Molino Nuovo – Adeguamento sistema raccolta e trattamento acque reflue).

In generale poi si specifica quanto segue:

Lo scarico di acque reflue domestiche in fognatura sarà ammesso, senza necessità di alcun tipo di trattamento, nel rispetto del regolamento UNIACQUE SpA, invero lo scarico di acque reflue industriali sarà ammesso purché soddisfatti i valori limite di emissione previsti dalle leggi nazionali e regionali vigenti, le disposizioni degli Enti competenti, il regolamento Uniacque SpA ed il contenuto delle autorizzazioni allo scarico.

Diversa e rilevante attenzione dovrà essere posta in ogni caso all'esigenza di contenere lo scarico delle acque bianche nei collettori fognari comunali.

Si consiglia specificatamente, anche al fine di evitare ripercussioni negative (vedi infiltrazioni di acque parassite) sulle infrastrutture esistenti quali i sistemi di collettamento e depurazione, così come a maggior tutela dell'ambiente, di prevedere, soprattutto negli ambiti di nuova trasformazione, la separazione obbligatoria delle acque bianche dalle acque nere (intese acque bianche anche quelle meteoriche provenienti dalle proprietà degli utenti e raccolte dal dilavamento di strade, piazzali, giardini, cortili, tetti ecc.), con smaltimento di quest'ultime in diversa destinazione dalla fognatura in ossequio alle disposizioni e regolamenti dei rispettivi Enti competenti.

Appare altresì propositivo che anche negli ambiti di riqualificazione, ristrutturazione ecc.. dell'esistente, possa essere intrapresa, di caso in caso valutate le specificità dell'intervento, l'azione evidenziata al punto precedente, e considerare lo smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalla proprietà dell'utente non in fognatura ma ove possibile, in loco.

L'autorizzazione delle acque bianche in fognatura risulterà pertanto solo in forma residuale e solo dopo aver accertato e documentato accuratamente che tali acque non possano essere smaltite diversamente, rimanendo salvi comunque, le prescrizioni tecniche impartite dalla stessa Società di gestione e previa laminazione.

Anche al fine di evitare ripercussioni negative relativamente al controllo delle acque reflue scaricate, si ritiene che sia positivo evitare situazioni di fabbricati isolati con scarichi non allacciati al sistema fognario, fatto salvi i casi isolati esistenti i quali dovranno essere regolarmente autorizzati dall'Autorità competente – Provincia di Bergamo –

Nella scelta delle aree a parcheggio e comunque delle aree di sosta e transito di veicoli a motore o di insediamenti produttivi a notevole impatto ambientale, si consiglia di prescrivere nel piano delle regole e dei vincoli, l'utilizzo di pavimentazioni il più possibile impermeabili, ovvero proporre soluzioni progettuali, atte ad evitare inquinamento del sottosuolo da particelle pesanti o oleose. Tali situazioni saranno da noi vagliate attentamente in sede di rilascio di Autorizzazioni all' allaccio e allo scarico.

Il rispetto e la corretta delimitazione a norma di legge e Regolamenti, delle aree di tutela assoluta e di rispetto, di pozzi di captazione, sorgenti, e bacini acquiferi. Pertanto qualora esistenti, situazioni a queste collegate sarà opportuno un attento studio idrogeologico delle aree interessate al fine della tutela della risorsa idrica, in considerazione anche dei casi specifici, relativamente alla situazione idrogeologica del territorio (buona permeabilità del territorio comunale (presenza di risorgive) – soggiacenza delle falde superficiali dal p.c.) e alla sua condizione antropica.

Si richiama a tal proposito, qualora dagli studi eseguiti per l'occasione in oggetto, emergessero situazioni, in specie per le aree del centro edificato, quali escursioni delle falde acquifere, delle sorgenti e in genere del reticolo idrico interessante il territorio o aree limitrofe, delle risorgive ecc. di attenzionarle specificatamente nei documenti di piano.

Tali situazioni sono concause specifiche alla infiltrazione di acque parassite nei condotti fognari interessati; mentre altre cause sono da individuare, fra le altre, nelle acque superficiali di scorrimento delle rogge, sia nei rami principali che secondari, ove e se presenti scolmatori e/o sfioratori sfocianti nel reticolo idrico che è presente nell'ambito del territorio comunale e limitrofo, ecc.

In conclusione, si ricorda in generale, di porre attenzione al depuratore comunale (vedi dati allegati), al quale vengono collettati i reflui del Vs Comune, in relazione a quanto detto sopra; attualmente esso è gestito dalla Ns. società e vi è allacciata la rete fognaria comunale, attraverso il collettore terminale che adduce le acque al Depuratore – Inoltre al collettore consortile sono collegati una serie di stazioni di sollevamento, sfioratori e/o scolmatori che possono essere evidenziati dalle tavole allegare all'Aut. provinciale.

Risulterà necessario poter acquisire da voi, ulteriori informazioni puntuali circa gli attuali e i futuri nuovi carichi idraulici e tipologici determinati dalle nuove previsioni urbanistiche, ciò al fine di valutare la reale potenzialità residua di quest'ultimo al

trattamento dei nuovi carichi idraulici e di inquinamento, provenienti dal Vs. Comune, da valutare in accordo con gli altri dati in nostro possesso.

Quindi si consiglia di esplicitare nei DdP, quanto segue:

Di normare l'utilizzo delle vasche di accumulo e/o laminazione al fine di gestire le acque di prima pioggia e seconda pioggia, anche attraverso incentivi appropriati.

Di normare l'utilizzo (anche se non immediato – obbligo dal 2016) delle reti duali (sfruttando gli accumuli di cui al punto precedente, ecc.), anche questi con incentivi appropriati.

Ulteriore e più specifiche osservazioni potranno essere da noi trasmesse, nelle successive fasi di istruttoria e fino alla pubblicazione degli atti del PGT, adottato.

Pertanto vogliate, trasmetterci nel prosieguo, le vostre conseguenti determinazioni con relativi atti approvati, fino a quelli definitivi, al fine di poter adempiere a quanto sopra detto, relativo a quanto di nostra competenza, ovvero alla gestione del S.I.I..

Sarà gradita e utile, la trasmissione in via informatica (CD o altro), dei file di disegno in formato DWG, mentre relazioni e quant'altro anche in PDF (rtf) degli elaborati di PGT **approvato**.

P.S.: attenzione, come detto sopra, sono da intendersi allegati alla presente E-Mail file in Pdf, e/o .zip di varie planimetrie e documenti, già consegnati; tali file però, essendo pesanti (> 20 MB) sono scaricabili seguendo la procedura sotto indicata:

- **Attraverso Internet entrare nel seguente indirizzo: <ftp://ftp.uniacque.bg.it/>**

- **inserire negli appositi spazi: ID: ospite e Pass.: uniospите; copiare la cartella Martinengo nel proprio computer per poter prelevare i file in sola lettura. Uscire dal sito e buon lavoro.**

Si rimane a disposizione per ulteriori approfondimenti e chiarimenti e si chiede che tali note siano inserite nel verbale della Conferenza di VAS.

distinti saluti

Dott. Ing. Giuseppe Spinella

Area Sviluppo Impianti e Reti

UniAcque SpA
Servizio Idrico Integrato

Sede Legale: Via E. Novelli, 11 - 24122 Bergamo

Sede Amministrativa: Via Malpaga, 22 - 24050 Ghisalba (BG)

tel. +39 0363 944321 - fax +39 0363 944393

mail: giuseppe.spinella@uniacque.bg.it - web: www.uniacque.bg.it

R.I. BG - P.I. e C.F. 03299640163 - Cap. Soc. € 2.040.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

Questo messaggio può contenere informazioni di carattere riservato e confidenziale. Ne è vietata la diffusione. Qualora non foste i destinatari, Vi invitiamo a non diffonderlo e ad eliminarlo, dandocene gentilmente comunicazione. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

This message may contain information which is confidential and privileged. Any disclosure is strictly forbidden. If you are not the intended recipient, please delete it and not spread it, kindly informing the sender. Any unauthorized use of the content of this message may expose the responsible party to civil and/or criminal penalties.

COMUNE DI MARTINENGO

Prot. N. **0023573**

in Arrivo del **11-12-2010**

Categoria 6 Classe 2
SERVIZI TECNICI

AFF. GEN. SINDACO

R

CONSORZIO
DI BONIFICA
DELLA MEDIA



PIANURA
BERGAMASCA

Bergamo, - 9 DIC 2010

ALLEGATO C

Prot. n° **12343**

Referente: ing. Matteo Marrandino

Spett.le
Comune di Martinengo
Piazza Maggiore, 1
24057 Martinengo (BG)

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Martinengo. Prima Conferenza di valutazione (Scoping).

Con la presente lo scrivente Consorzio di Bonifica, vista la nota di convocazione della conferenza VAS in oggetto con prot. 0020133 del 25/10/2010 formula le seguenti osservazioni in merito alla redazione del PGT in oggetto.

Al reticolo idrico superficiale, naturale o artificiale, costituito dall'insieme di fiumi, torrenti, fossi, rogge e canali spettano diverse funzioni tra cui:

- bonifica e difesa del territorio nei confronti delle piene attraverso lo smaltimento e il controllo delle acque meteoriche che defluiscono dalle zone di pianura;
- igienico-sanitaria connessa all'allontanamento e diluizione degli scarichi depurati;
- trasporto e distribuzione della risorsa necessaria sia per l'irrigazione che per usi idroelettrici ed industriali;
- fruizione turistico-ricreativa, tutela ambientale del territorio mediante la conservazione e valorizzazione di corridoi e connessioni ecologiche e salvaguardia del paesaggio rurale.

Per garantire lo svolgimento delle suddette funzioni è indispensabile che sia mantenuta la necessaria efficienza del reticolo attraverso la corretta manutenzione e gestione degli alvei. La mancata realizzazione degli interventi necessari sul reticolo idrico può portare, viceversa, a innescare fenomeni di dissesto e allagamenti nelle aree di pianura oltre a pregiudicarne gli aspetti ambientali, igienico-sanitari ed il possibile utilizzo a fine ricreativo.

Inoltre lo sviluppo urbanistico degli ultimi decenni ha determinato un forte impatto antropico sul reticolo in particolare:

- incrementando sensibilmente, a causa della crescente impermeabilizzazione dei suoli, l'apporto di portate meteoriche da smaltire nel reticolo rendendo spesso insufficiente la capacità di trasporto dello stesso,
- riducendo le superfici a disposizione del reticolo e aumentando l'artificialità degli alvei (tombinature, restrizione alvei ...).

In questo contesto la salvaguardia del reticolo superficiale - prevista dalle vigenti norme di polizia idraulica - assume innanzitutto l'indispensabile funzione di prevenzione

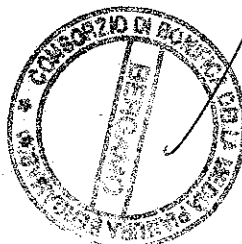
del rischio idrogeologico per la sicurezza idraulica del territorio senza dimenticare l'importante valore ambientale e turistico-ricreativo del reticolo idrico. Tali norme regolamentano le attività, le opere e gli interventi interferenti o all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo principale, minore e di bonifica, prevedendo, per le stesse, il rilascio di autorizzazione ovvero concessione da parte dell'Ente competente in materia (Regione - Comuni/Comunità Montane - Consorzio di Bonifica).

Nella redazione del PGT, se non già previsto o realizzato, si raccomanda pertanto a codesta Spett.le Amministrazione Comunale:

- di evidenziare nelle tavole dei vincoli del PGT le previsioni (in particolare RD 523/1904, d.d.g. 3 agosto 2007 - n. 8943 "Linee guida di Polizia Idraulica", Regolamento regionale 8 febbraio 2010 - n. 3 "Regolamento di polizia idraulica ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 ...") relative ai vincoli di polizia idraulica e alle fasce di rispetto del reticolo idrografico principale, minore e di bonifica individuato nello studio del reticolo idrico del territorio comunale previsto ai sensi della dgr 7868/2002, 13950/2003 e s.m.i.;
- di indicare nelle schede degli ambiti di trasformazione all'interno dei quali vi sono eventuali elementi del reticolo idrico minore, principale o di bonifica che dovrà essere richiesta autorizzazione/concessione all'ente gestore del corso d'acqua.
- di garantire la funzionalità idraulica anche dei vari fossi non appartenenti o individuati nel reticolo minore, principale o di bonifica prescrivendo la conservazione in ogni caso della continuità idraulica come previsto anche dal R.R. 3/2010 art.13.3;
- considerata la criticità idraulica di taluni corsi d'acqua che risultano inadeguati a ricevere ulteriori e crescenti portate meteoriche, di prevedere l'adozione di interventi mirati a laminare l'entità delle portate meteoriche scaricate entro valori compatibili con la capacità idraulica dei ricettori in tutti i casi di diminuzione della permeabilità del suolo (edificazioni, strade, serre/tunnel, piazzali ecc);
- di prevedere le disposizioni finalizzate al risparmio e al riutilizzo della risorsa idrica ai sensi della normativa vigente quali per esempio predisporre per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche;
- in merito agli interventi per il ripristino della continuità idraulica della Roggia Martinenga risulta necessario indicare nelle previsioni del PGT anche il tratto finale non ancora realizzato.

Infine si segnala che lo scrivente Consorzio ha ricevuto un finanziamento per la riqualificazione idraulica e ambientale delle teste e delle aste dei fontanili Riberto e Bajona i cui interventi interesseranno prevalentemente il Comune di Martinengo.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



Mario Reduzzi
Direttore Generale